

SCHEMA I RIFIUTI

Indicare la sezione dov'è prodotto o proviene il rifiuto a cui è riferita la tabella sottostante:

[1] Materie prime ☐ ¹

[2] Fase/reparto ☒ Cogenerazione

[3] Prodotto ☐

[4] Conferito da terzi ☐

Tab. I.1.

Descrizione rifiuto 2		Quantità				Attività di Provenienza	Codice C.E.R. 3	Stato Fisico 4	Destinazione 5	Caratteristiche chimiche per classificare il rifiuto come pericoloso
		Pericolosi		Non Pericolosi						
		kg o t/anno l/anno	m³/anno	kg o t/anno l/anno	m³/anno					
1	Olii esausti da circuito, ecc..	10.000 l/anno	/			Manutenzioni ordinarie/ straordinarie	13.02.08*	Liquido	Come da planimetria allegata	
2	Assorbenti, materiali filtranti esausti (filtro olio, stracci, ecc.)	50 kg/anno	/			Manutenzioni ordinarie/ straordinarie	15.02.02*	Solido	Come da planimetria allegata	
3	Liquidi antigelo		0, 1 m³/anno			Manutenzioni ordinarie/ straordinarie	16.01.14*	Liquido	Come da planimetria allegata	
4	Batterie al piombo	30 kg/anno				Manutenzioni ordinarie/ straordinarie	16.06.01*	Solido	Come da planimetria allegata	
5	Assorbenti e materiali filtranti esausti (filtri aria, ecc.)		/	100 kg/anno.		Manutenzioni ordinarie/ straordinarie	15.02.03	Solido	Come da planimetria allegata	
6	Soluzioni di lavaggio (prodotti da processo di sgrassatura, ecc.)			100 kg/anno		Manutenzioni ordinarie / straordinarie	12.03.01	Liquido	Come da planimetria allegata	

¹ Riferimento alle materie prime come da schema a blocchi del processo. Guida --->F1

² Descrivere il tipo di rifiuto tramite nome o formula

³ Il codice C.E.R. del rifiuto è reperibile nella Direttiva 9 aprile 2002 pubblicata sulla G.U. 10.05.02 n.108 - S.O. n. 102

⁴ Solido polverulento, solido non polverulento, liquido, fangoso palabile

⁵ Indicare il deposito come da allegato 3D (es. deposito n° 1, zona stoccaggio "A", ecc.. ecc.). Indicare anche la percentuale di conferimento nel deposito prima della destinazione finale (es. nel deposito n° 1 è conferito il 100% del rifiuto prodotto)

Scheda I

SISTEMI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Tab. I.2

Caratteristiche del deposito

Tipo di Deposito 6	Descrizione rifiuto		Quantità				Caratteristica area del Deposito 7	Riferimento Planimetria Alleg. 3D	Capacità del deposito (m³)	Modalità di gestione deposito 8	Destinazione successiva 9
			pericolosi		non pericolosi						
			kg o t/anno	m³/anno	kg o t/anno	m³/anno					
D. Temporaneo	1	Olii esausti, da circuito, ecc.	10.000 l/anno	/			Non viene stoccato ma asportato direttamente				Smaltimento
D. Temporaneo	2	Assorbenti, materiali filtranti esausti (membrane, ecc.)	50 kg/anno	/			Scoperto			Sacchi/Big bags	Smaltimento
D. Temporaneo	3	Liquido antigelo		0, 1 m³/anno			Stoccato in cisterna coperta			Cisterna con bacino di contenimento	Smaltimento
D. Temporaneo	4	Batterie al piombo	30 kg/anno				Scoperto			Sacchi/Big bags	Smaltimento
D. Temporaneo	5	Assorbenti e materiali filtranti esausti (filtri aria, ecc.)		/	100 kg/anno	/	Scoperto			Sacchi/Big bags	Smaltimento
D. Temporaneo	6	Soluzioni di lavaggio (prodotti da processo di sgrassatura, ecc.)		/	100 kg/anno	/	Scoperto			Sacchi/Big bags	Smaltimento

Note: non è possibile stimare a priori la produzione di rifiuti, essendo questi a cadenza altamente sporadica.

⁶ Elenco: deposito temporaneo, messa in riserva R13, deposito preliminare D15, stoccaggio R13+D15

⁷ Elenco: scoperto sul terreno. Coperto sul terreno, coperto sul pavimento con drenaggio...ecc.

⁸ Elenco: fusti, sacchi, vasca interrata, serbatoi fuori terra, ecc...

⁹ Elenco: smaltimento esterno, recupero interno, recupero esterno, autosmaltimento

Scheda I

SISTEMI DI CONTENIMENTO DEI RIFIUTI

Tab. I.3.

Operazioni di smaltimento

Localizzazione Dello smaltimento		Descrizione rifiuto	Tipo di smaltimento ¹⁰
	1		
	2		
	3		
	4		
	5		
	6		
	7		
	8		
	9		
	10		
	11		
	12		
	13		
	14		
	15		

¹⁰ Elenco: definizione d.lgs 22/97 da D1 a D15

Scheda I

Sistemi di contenimento dei rifiuti

Tab. I.4.

Operazioni di recupero

Localizzazione del recupero ¹¹	Descrizione rifiuto		Quantità		Tipo di recupero ¹²	Procedura semplificata Rifiuti non Pericolosi (D.M. 5.02.1998) ¹³		Procedura semplificata Rifiuti Pericolosi (Decreto n.161 del 12/06/2002 – Alleg. 1)	
			t/anno	m ³ /anno		SI / NO	codice tipologia	SI / NO	codice tipologia
	1					☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	
	2					☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	
	3					☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	
	4					☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	
	5					☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	
	6					☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	
	7					☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	
	8					☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	
	9					☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	
	10					☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	
	11					☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	
	12					☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	
	13					☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	
	14					☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	
	15					☐ SI ☐ NO		☐ SI ☐ NO	

¹¹ Elenco: Interno, esterno

¹² Elenco: da R1 a R13

¹³ La tipologia di recupero in procedura semplificata può essere dedotto dagli allegati 1 e 2 al D.M. 5 febbraio 1998, pubblicato sulla G.U. n. 88 del 16.04.1998

Note:
